



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI REGGIO EMILIA

Reggio Emilia, 29 SET. 2021

Ordine degli avvocati di Reggio Emilia
Anno/N. Prot. : 2021 / 001927
Data prot. : 30/09/2021
DOCUMENTO IN USCITA
Cod. classif. : 18

A tutti gli iscritti

Comunicazione a mezzo e-mail

Oggetto: Comunicazione del Presidente in merito alla delibera URCOFER

Gentili Colleghi,

trasmetto alla Vostra cortese attenzione comunicazione del Presidente, avv. Enrico Della Capanna, relativa a delibera URCOFER del 25 agosto 2021, che si allega.

Con cordiali saluti

Il Consigliere Segretario
avv. Marta Verona





CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI REGGIO EMILIA

Reggio Emilia, 16 settembre 2021

COMUNICATO DEL PRESIDENTE DELL'ORDINE IN MERITO A DELIBERA URCOFER 25 AGOSTO 2021

Il Consiglio dell'Ordine condivide appieno i contenuti del comunicato emesso da Urcofer, in data 25 agosto 2021.

Il Consiglio, pertanto, fa propri i contenuti suddetti e si impegna, nell'ambito dei propri poteri, delle proprie funzioni istituzionali e delle proprie prerogative, a tutelare i diritti fondamentali e le libertà dei cittadini afgani che subiranno discriminazioni o persecuzioni, a causa del mancato rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, da parte di coloro che hanno preso il controllo del territorio afgano, garantendo, in particolare la dignità di donne, minori ed appartenenti a minoranze etniche o religiose.

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine
avv. Enrico Della Capanna





Bologna 25 agosto 2021

Al Sig. Presidente della Repubblica
protocollo.centrale@pec.quirinale.it

Al Sig. Presidente del Senato della Repubblica
segreteria gabinetto presidente@senato.it

Al Sig. Presidente della Camera dei Deputati
camera_protcentrale@certcamera.it

Al Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri
presidenza@pec.governo.it

Alla Sig.ra Ministra della Giustizia
segreteria.ministro@giustizia.it - gabinetto.ministro@giustiziacert.it

e p.c.

Al Consiglio Nazionale Forense
presidenza@consigionazionaleforense.it

All'Organismo Congressuale Forense
amministrazione@organismocongressualeforense.news

Ai Consigli dell'Ordine degli Avvocati

Alle Unioni Regionali dei Consigli degli Ordini Forensi

All'Unione Nazionale Camere Civili
presidente@unionenazionalecamerecivili.it

All'Unione Nazionale Camere Penali
presidenteucpi@gmail.com - segreteria@camerepenali.it

All'Associazione Italiana Avvocati per la Famiglia e i Minori
segreteria nazionale@aiaf-avvocati.it



Oggetto: Solidarietà all'Avv.ta Latifa Sharifi e ai cittadini dell'Afghanistan

L'Unione Regionale dei Consigli degli Ordini Forensi dell'Emilia-Romagna evidenzia la necessità di attivare immediatamente ogni possibile intervento a favore di Latifa Sharifi, avvocata afghana impegnata da anni per la piena integrazione delle donne nella società civile di quel Paese e per la tutela di minori, minoranze etniche, religiose e sessuali.

A seguito dell'abbandono del contingente internazionale, l'Afghanistan è repentinamente tornato sotto il controllo dei Talebani, i quali hanno già reintrodotta nel Paese la legge della Sharia, così arrestando il pur faticoso percorso di piena valorizzazione dei diritti individuali e, particolarmente, delle donne.

Domenica scorsa Latifa Sharifi è stata respinta dall'aeroporto di Kabul, dove si era recata insieme a suo marito e ai figli nel tentativo di rifugiarsi all'estero e ha lanciato alla comunità internazionale questo toccante appello: *"Sanno chi sono. Sono un'avvocata che ha lottato contro i talebani dal 2009. Non mi preoccupa più solo per la mia vita, ma per i miei tre figli che meritano di vivere un'esistenza che non sia fatta solo di armi, cadaveri, sangue, abusi dei talebani su donne e bambini. Ho svolto il mio lavoro ogni giorno, sperando di fare la differenza nelle vite delle donne e dei bambini. Sfortunatamente oggi fuggo per cercare di salvare me stessa. Non ho un luogo dove andare. Non so se le mie parole vi raggiungeranno. Ma in tal caso, vi prego di aiutarmi"*.

Se, dunque, l'obiettivo della coalizione internazionale di assicurare all'Afghanistan una convivenza sociale pacifica e rispettosa dei diritti di tutti è ormai fallito, ciò nondimeno è necessario continuare a operare concretamente per aiutare coloro che rischiano la vita restando in Afghanistan o desiderano espatriare.

Per questo motivo **l'Unione Regionale dei Consigli degli Ordini Forensi dell'Emilia-Romagna**, si associa al Consiglio Nazionale Forense e alla mobilitazione di gran parte della società civile, nella richiesta allo Stato italiano e alle Autorità internazionali di dedicare il massimo impegno per garantire il rispetto dei diritti fondamentali dei cittadini afghani, la pari dignità a donne, minori, appartenenti a minoranze etniche o religiose, nonché per mantenere



aperti “*corridoi umanitari*” idonei a consentire l’espatrio di tutti coloro che si trovano in pericolo di vita o impossibilitati al pieno esercizio dei propri diritti fondamentali.

L’Unione Regionale dei Consigli degli Ordini Forensi dell’Emilia-Romagna, infine, esprime la propria solidarietà a coloro che sono tuttora impegnati nella tutela dei più deboli e, soprattutto, ai colleghi Avvocati afgani non più in grado di esercitare la loro professione a difesa dei diritti di tutti i cittadini.

Unione Regionale dei Consigli degli Ordini Forensi dell’Emilia- Romagna
Il Presidente Mauro Cellarosi